

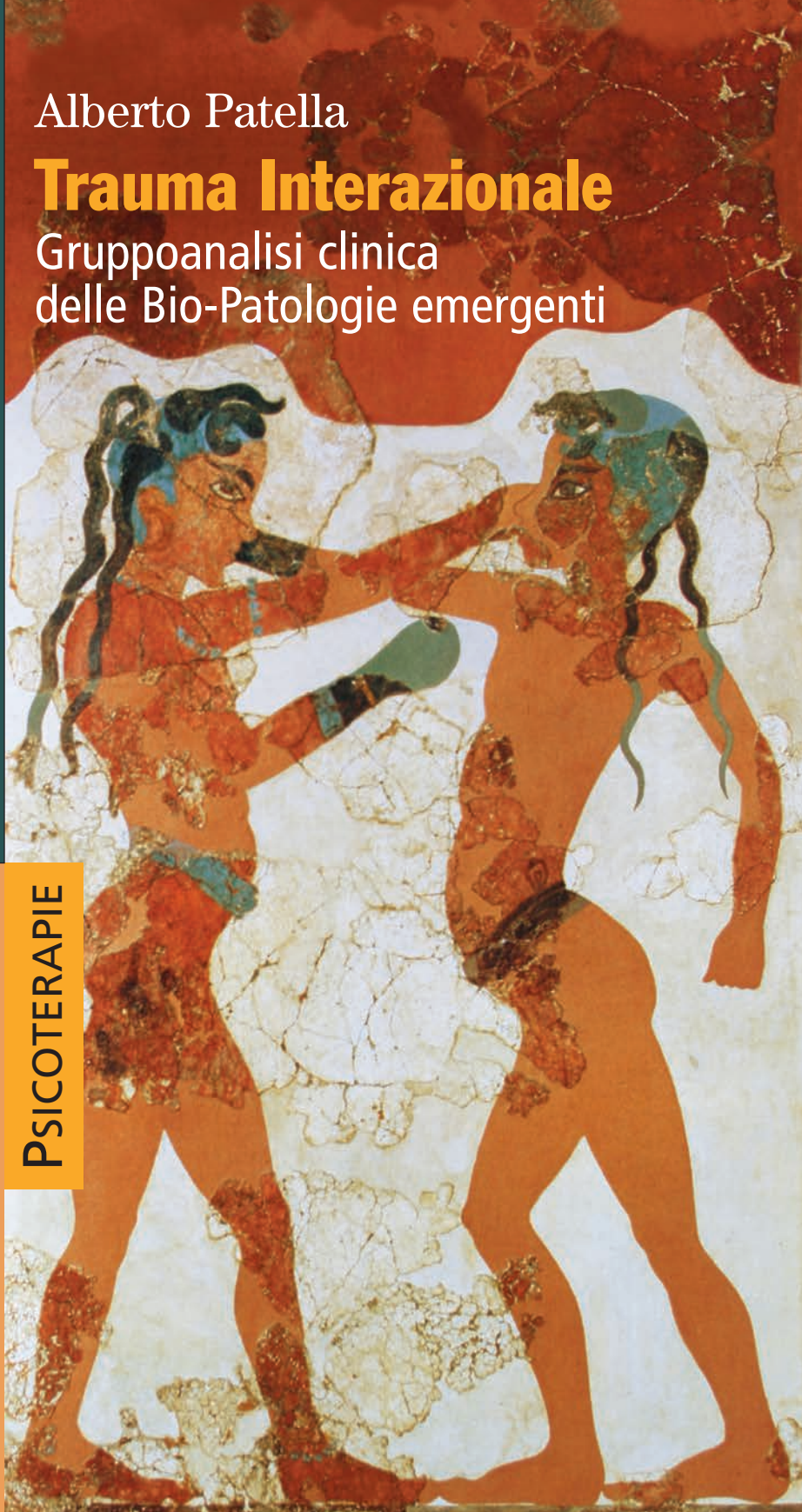
Alberto Patella

Trauma Interazionale

Gruppoanalisi clinica
delle Bio-Patologie emergenti

PSICOTERAPIE

FrancoAngeli



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con **Adobe Acrobat Reader**



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile **con Adobe Digital Editions**.

Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Alberto Patella

Trauma Interazionale

Gruppoanalisi clinica
delle Bio-Patologie emergenti

FrancoAngeli

PSICOTERAPIE

In copertina: *Giovani pugili*, affresco, Akrotiri, Grecia

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Alla dott.ssa Alice von Platen,
mia psicoanalista e gruppoanalista principale.
Con affetto, hai cambiato completamente la mia vita!
Hai permesso che scoprissi il processo di
Differimento anatemporale.
Ho potuto fare molte decisive scoperte cliniche e scientifiche
grazie alla frequenza per 32 anni
del Training Gruppoanalitico
e della Supervisione Gruppoanalitica della Casistica clinica.

Indice

Ringraziamenti	pag.	15
Presentazione	»	17
Premessa	»	21
Antefatto	»	21
1. Trauma Interazionale e stratificazione percettiva	»	22
2. Potenziali ipotesi di reazione	»	23
3. La tesaurizzazione percettivo cinestesica	»	23
4. Effetti principali del Trauma Interazionale	»	24
Prefazione	»	27
Premessa	»	27
1. Medicina positivista e sistema immunitario	»	28
2. La scelta delle Bio-Patologie auto-immuni	»	29
3. Gradiente temporale e Consulenza clinico interazionale a fondamento gruppoanalitico	»	30
4. Dinamica grupppale della Consulenza interazionale	»	31
Introduzione	»	33
Premessa	»	33
1. I parametri gruppali basilari	»	34
2. Il baluardo hyletico	»	35
3. Doppio linguaggio e doppia comunicazione	»	36

Codice clinico Patella	»	39
Premessa	»	39
1. Jane Abercrombie	»	40
2. Aggregazioni Difensive Multiple e Sequenziali (ADMS)	»	41
3. Alberto Patella Group Analytique and Therapeutic Foundation (Bari)	»	42
4. Bio-Patologie auto-immuni	»	43
5. Bio-Patologie oncologiche	»	44
6. Colloqui Clinici Gruppoanalitici	»	44
7. Contesto Analitico Provvisorio Protensionale (CAPP)	»	45
8. Context/Matrix	»	46
9. Corso di Perfezionamento universitario in “Fenomenologia del contesto formativo e delle dinamiche interpersonali e gruppalì”	»	47
10. Diagnostica Clinica per Immagini	»	48
11. Dimensione hyletica della Mente situazionale	»	49
12. Dinamiche Gruppoanalitiche della prevenzione primaria		49
13. Dinamiche Gruppoanalitiche della prevenzione della recidiva	»	51
14. Dinamiche Gruppoanalitiche Reticolari del sistema immunitario	»	52
15. Educazione Continua in Medicina (ECM)	»	53
16. Norbert Elias	»	54
17. Epistemologia specialistica (prof.ssa Maria Giordano)	»	54
18. Fenomenologia clinica	»	56
19. Siegmund Foulkes	»	57
20. Gradiente temporospaziale	»	58
21. Group-Analytic Society International (GASI)	»	59
22. Infiammazione Cronica Subduzionale (Lesione)	»	59
23. Innesto psicoanalitico	»	60
24. Interazione psicologica	»	61
25. Istituto Gruppoanalitico Italiano (IGI, Onlus)	»	62
26. Jacques Lacan, École Freudienne (Paris)	»	63
27. Lallazione interazionale	»	63
28. Pierre Marty e IPSO (Parigi)	»	64
29. Medicina Clinico Interazionale	»	65

30. Mente situazionale (nel Context/Matrix)	»	66
31. “Mettere in linguaggio”	»	67
32. Organizzazione Gruppoanalitica della Didattica negli Insegnamenti a Medicina	»	68
33. Malcolm Pines	»	68
34. Plexus Interazionale	»	69
35. Pre-Trauma Interazionale	»	70
36. Processo di Blind Trip	»	71
37. Processo di Differimento Anatemorale (1980)	»	72
38. Processo di Menomazione da Burnout	»	73
39. Processo Percettivo e Processo Cinestesico	»	74
40. Processo Terapeutico Gruppoanalitico	»	74
41. Produzione Somatica della Comunicazione (1978)	»	75
42. Ricerche/Quadro	»	76
43. Scollusione Clinica	»	77
44. Seminario fondativo	»	78
45. Sessuazione Gruppoanalitica	»	79
46. Splitting Interazionale	»	79
47. Supervisione Gruppoanalitica della casistica clinica	»	80
48. Supervisione Psicoanalitica	»	81
49. Terapia Istantanea di Consulenza	»	82
50. Training di Analisi del ruolo	»	83
51. “Trasformazione” del Setting in Context/Matrix	»	84
52. Traslazione hyletica	»	84
53. Trasmutazione Gruppoanalitica	»	85
54. Trauma Interazionale	»	86
55. Alice von Platen	»	87

Sezione prima

Trauma Interazionale	»	91
Premessa	»	91
1. Le configurazioni del Trauma Interazionale	»	93
2. Il passaggio alla Metodologia Gruppoanalitica	»	95
3. Incisività del Training Gruppoanalitico	»	97
4. Il Processo di Differimento Anatemorale	»	99
5. Lallazione comunicativa e “mettere in linguaggio”	»	102
6. Gradienti temporali e spaziali della contestualità	»	104

7. Il rafforzamento della dimensione hyletica	»	106
8. Dinamiche della Scena Madre	»	107
9. Emersione del sottotraccia	»	110
10. Elaborazione gruppoanalitica tramite la reticolarità del “mettere in linguaggio”	»	112
11. Prevenzione gruppoanalitica e sistema immunitario	»	113
Pre-Trauma Interazionale	»	116
Preambolo	»	116
1. Il Pre-Trauma come limite allo scontro temporale	»	117
2. Il Caso W	»	117
3. Le dinamiche soggiacenti del Pre-Trauma	»	119
4. Il Pre-Trauma interazionale si sviluppa in forma gruppale		120
5. Il freno percettivo alle potenzialità del Pre-Trauma	»	122
6. Conseguenze Cliniche del Pre-Trauma	»	124
7. Scollusione clinica e percezione retrodatata	»	125

Sezione seconda

Fibromialgia	»	131
Premessa	»	131
1. Il caso al limite della resocontazione	»	132
2. Il valore della negazione rispetto al Trauma Interazionale	»	133
3. Il processo delle aggregazioni plurime	»	135
4. Lo spiraglio alla intenzionalità negativa	»	137
5. Il dolore come momentanea alternanza alla negazione della negazione	»	139
6. La prescrizione centrata sulla terapia	»	141
Artrite reumatoide	»	144
Premessa	»	144
1. Le referenze biografiche del paziente M	»	145
2. La seconda Ricerca/Quadro sulle Bio-Patologie auto-immuni	»	146
3. L’impatto devastante del Trauma Interazionale	»	148

4. La reazione aggressiva e la conseguente infiammazione	»	150
5. Gli effetti del Trauma Interazionale (e la reazione del paziente)	»	152
6. I rilievi dell'infiammazione	»	154
7. Metodologia Gruppoanalitica vs Metodologia dualistica	»	156
8. Epistemica della reticolarità	»	159
9. La matrice comunicativa della reticolarità interazionale	»	161
10. Reiterazione della scena madre	»	163
Mieloma	»	166
Premessa	»	166
1. Il Trauma Interazionale	»	167
2. La famiglia originaria	»	169
3. La reiterazione della Scena Madre	»	170
4. Iper-controllo ed esordio della Bio-Patologia oncologica	»	172
5. Il sintomo comparso dal nulla	»	174
6. Conclusione. La Terapia Gruppoanalitica in funzione preventiva nelle sintomatologie oncologiche	»	176

Sezione terza

Le problematiche psicosociali dei pazienti affetti da poliartrite	»	181
Premessa	»	181
1. Cosa comporta iniziare a considerare la persona del paziente	»	182
2. La difficile spiegazione della Bio-Patologia auto-immune	»	183
3. La Metodologia Gruppoanalitica decisiva nella Medicina Clinico Interazionale	»	185
4. La torsione temporale che allontana la sintomatologia	»	188
5. Lo splitting del paziente M	»	189
6. La prospettiva gruppale	»	190
7. La deriva razionalistica	»	192

8. La seconda parte del colloquio clinico	»	194
9. La richiesta di terapia	»	195
10. Context/Matrix e i gradienti temporospaziali del contenimento	»	198
11. Reticolarità Interazionale	»	200
Gruppoanalisi della stadiazione reumatica	»	202
Premessa	»	202
1. Operatività epistemologica della Metodologia Gruppoanalitica	»	203
2. Preambolo operativo e riferimento alla stadiazione	»	204
3. Il Trauma Interazionale e colloqui clinici gruppoanalitici	»	206
4. Alcuni elementi di dinamica (prima parte)	»	208
5. Alcuni elementi di dinamica (seconda parte)	»	210
6. Le nuove strategie terapeutiche in funzione della stadiazione	»	211
7. Conclusioni	»	213
Relazione medico-paziente in reumatologia	»	214
Premessa	»	214
1. Impostazione secondo la Metodologia Gruppoanalitica	»	215
2. Colloqui clinici a base gruppoanalitica	»	217
3. Seconda parte del colloquio clinico gruppoanalitico	»	218
4. I gradi della percezione cinestesica della passività	»	220
La comunicazione in reumatologia	»	223
Premessa	»	223
1. La comunicazione all'esordio della sintomatologia	»	224
2. La tentazione comunicativa e manipolatoria del paziente	»	225
3. La centralità della intenzionalità	»	227
4. Hyletica della comunicazione	»	229
Appendice. Dinamica dell'evento in Educazione Continua in Medicina (ECM) svolto il 2 ottobre 2020 presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari	»	233
Premessa	»	233

Parte prima	»	234
Parte seconda	»	243
Parte terza	»	255
Note riassuntive	»	267
Argument	»	269
Bibliografia	»	271

Ringraziamenti

Desidero ringraziare tutti i colleghi, ospedalieri e universitari, che in tutti questi lunghi anni hanno affiancato il mio lavoro sulle Ricerche/Quadro e sulla terapia clinica presso i pazienti ricoverati nel Policlinico Universitario convenzionato con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari. Molti di questi colleghi hanno intrapreso il Training di addestramento formativo nella Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti.

Un ringraziamento a Pierre Marty, direttore dell'IPSO di Parigi e ai colleghi specialisti che lo affiancano. Un particolare ringraziamento a Jacques Lacan di cui ho frequentato nel 1976 il basilare Séminaire e il successivo Champ Freudien.

Ancora un ringraziamento a Mohamed Sami-Ali e Jacques Gagey dell'Università Paris VII, miei supervisori psicoanalisti che ho avuto l'onore di ospitare a Bari per organizzare memorabili eventi congressuali.

Un profondo ringraziamento alla dott.ssa Alice von Platen, Full member della Group-Analytic Society International di Londra, mia analista principale del Training Gruppoanalitico che dal 1976 al 2008 ha curato il mio addestramento in forma eccelsa.

Una menzione per l'Istituto Gruppoanalitico Italiano (IGI, Onlus) di Bari che ho contribuito a fondare nel 2001. Tramite i suoi Training e gli eventi ECM, dal 2002 a tutt'oggi, ha addestrato alla Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti numerosi medici, psicologici clinici e molti altri professionisti d'aiuto.

Bari, gennaio 2021
Prof. Alberto Patella¹

¹ Professore ufficiale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari (Italy). Full member della Group-Analytic Society International (London) e co-fondatore dell'Istituto Gruppoanalitico Italiano – IGI Onlus (Bari).

Presentazione

Il Trauma Interazionale è una specificità clinica nella grande famiglia dei processi traumatici. Il Trauma Interazionale si realizza per elezione tra due persone. In specifiche circostanze può coinvolgere un numero maggiore di persone. Unificare tutte le modalità con cui si presenta il processo di Trauma è un imperdonabile errore e induce a un atteggiamento astrattivo e superficiale.

Secondo una fattispecie completamente differente è possibile anche il verificarsi del Pre-Trauma Interazionale. Laddove è la persona stessa, tramite la sua stessa percezione cinestesica, a completare l'inflizione traumatica.

Questo libro nasce sulla base di una prolungata esperienza clinica con i pazienti ospedalizzati nei reparti del Policlinico Universitario convenzionato con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari. Il libro ha pertanto una connotazione completamente clinica. Esclude ogni situazione che concerne l'intervento di elementi esterni o materiali.

Il libro è preceduto dal Codice clinico Patella che ha la funzione di abituare il lettore a un'innovativa rassegna di nuovi concetti e costrutti espressamente clinici. In questa interazione, la stratificazione del processo percettivo e del processo cinestesico ha un ruolo determinante e comporta conseguenze clinicamente rilevanti, conseguenze in grado di attivare per il paziente la sopravvivenza o la morte.

La mia scoperta epocale del Processo di Differimento Anatemporale del 1980 approfondisce in ambito clinico operativo gli effetti della Metodologia Gruppoanalitica ad Innessi. Apre uno scenario completamente nuovo all'appaiamento della "Medicina Clinica Operativa con la Clinica Psicologia Operativa".

Il libro sconfirma le precedenti teorie astrattive dal momento che la

Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti induce a dare il massimo rilievo alla dimensione temporale e spaziale delle presenzialità nei molteplici distretti hyletici della mente inconscia del paziente. Sono i gradienti temporali e spaziali della dimensione hyletica a dare autorevolezza e comando alla dimensione egemone. Gli autori astrattivi del XX secolo non hanno riconosciuto questa sacrosanta verità.

Questo libro è rivoluzionario. Costituisce un primo approccio a una nuova concepibilità terapeutica. È un modo nuovo di intendere la terapia clinica soprattutto per le Bio-Patologie auto-immuni, per quelle oncologiche e per quelle severe in cui ha un ruolo assolutamente strategico il sistema immunitario.

La reazione al Trauma Interazionale da parte della persona è furibonda ma subisce l'immediato inabissamento in virtù del Processo di Differimento Anatemporale. Il sotto traccia ha un impatto non indifferente nella quotidianità della stessa persona traumatizzata.

L'elemento basilare medico dal punto di vista clinico è la ri-emersione del Trauma Interazionale che avviene prevalentemente con la comparsa di una Bio-Patologia severa. È una trasmutazione dalla dimensione egemone a quella hyletica. La dimensione egemone della persona divenuta paziente è tenuta a farvi fronte. La ri-emersione può avvenire in qualsiasi momento, è favorita da molteplici percezioni avverse a cui il paziente, sorpreso, tarda a reagire.

Esiste la possibilità della prevenzione? In ogni momento, anche alle prime avvisaglie della ri-emersione o al comparire della "Scena Madre", è basilare che la persona effettui la Terapia Gruppoanalitica ad Innesti che ha le prerogative procedurali per operare la prevenzione primaria. Lo stesso criterio è valevole, a maggior ragione, anche per la prevenzione della recidiva.

Nel libro vengono presi in esame alcuni miei interventi sulla fibromialgia, sull'artrite reumatoide e sul mieloma in quanto Bio-Patologie che rappresentano alcune fattispecie in cui il Trauma Interazionale produce la sua massima incidenza.

Questo libro costituisce una completa discontinuità con il passato. Induce il medico ad attuare una completa scollusione con il passato della persona divenuta paziente. Il riferimento del medico è la dimensione hyletica del paziente. La Metodologia Gruppoanalitica è centrata sul presente fungente. Ogni intervento medico è obbligato a uniformarsi a tale gradiente al fine di intenzionare la riconquista della guarigione. Il periodo astrattivo è definitivamente terminato.

Nella Metodologia Gruppoanalitica ad Innesti il gradiente temporo-spaziale della presenzialità è prevalente. La dimensione hyletica che subisce la trasmutazione clinica delle Bio-Patologie severe permea la Mente situazionale del paziente. Obbliga la dimensione egemone a gestire la conseguente terapia. È una rivoluzione che taglia fuori gli epigoni del dualismo tradizionale impigliati negli splitting temporali.

Nella Terza sezione sono riportati alcuni miei interventi in occasione di ECM, congressi e convegni. Interventi che secondo varie prospettive evidenziano il rapporto tra Trauma Interazionale e Bio-Patologia reumatica.

Nell'Appendice sono riportati alcuni passaggi della dinamica gruppoanalitica, concernenti il Trauma Interazionale e il Pre-Trauma, prodotti durante il Training in Educazione Continua in Medicina (ECM), svoltosi presso l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, il 2 ottobre 2020.